

## MOZIONE

### Oggetto: Azioni di sostegno alla causa Saharawi

#### Premesso che

- nel 1975 il Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, era stato invaso dal Marocco e dalla Mauritania;
- nel 1979 la Mauritania si ritirò dai territori che aveva occupato e che il Marocco, negli anni '80, invase anche la zona sud del Sahara Occidentale costruendo il cosiddetto “muro della vergogna”, una muraglia di sabbia, mine e filo spinato lunga oltre 2720 km. che divide il territorio del Sahara Occidentale, la popolazione saharawi e una nazione;
- parte della popolazione fu costretta a fuggire verso l’Algeria dove vive, da allora, in campi di rifugiati e che un’altra parte invece vive nelle zone occupate dal Marocco subendo soprusi e violazioni dei principali diritti umani;
- dalla data dell'occupazione del Marocco permane uno stato di forte repressione nei confronti della popolazione saharawi rimasta nei territori occupati, testimoniata da numerose Organizzazioni internazionali per il rispetto dei diritti umani (Amnesty International, Fondazione R.F. Kennedy, ecc);

**Richiamato** l'art.1, comma 2) dello Statuto Comunale che recita “Il Comune di Sesto Fiorentino ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e ogni altra forma di violenza esercitata nei confronti di Stati, popoli, gruppi etnici e singoli individui, promuove e persegue la cultura della pace, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli e tra tutte le donne e gli uomini e assume le diversità di sesso, cultura, convinzioni ideali e religiose come valori”.

**Ricordato che** il Comune di Sesto Fiorentino, primo Comune italiano, ha stipulato in data 2 Settembre 1984 un patto di gemellaggio con il Comune di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi Democratica, con deliberazione del Consiglio Comunale n.439/CC del 26 Luglio 1984.

**Ricordato che** la Toscana da molti anni si è distinta per il sostegno e l’appoggio alla causa di autodeterminazione del popolo saharawi, attraverso numerosi patti di amicizia e gemellaggio stipulati dal Enti locali toscani (oltre 175) con altrettanti comuni saharawi, oltreché con la costituzione di comitati ed associazioni di solidarietà .

#### Preso atto

- che i saharawi dal 1975 chiedono di poter esercitare il loro diritto alla libertà e all’autodeterminazione, così come stabilito dalle Risoluzioni delle Nazioni Unite appositamente approvate;
- che ancora oggi, nonostante la presenza dal 1991 della missione ONU denominata MINURSO, non si è giunti all’effettuazione del referendum di autodeterminazione previsto dal Piano di pace ONU del 1991;

#### Considerato che

- il territorio del Sahara Occidentale, considerato “territorio conteso”, è oggetto di un sempre maggiore sfruttamento delle risorse naturali da parte del Marocco e di società private, in aperta violazione dei principi giurisprudenziali internazionali;-

- nei territori occupati si registrano numerosi casi di violazione dei diritti umani, privazione e limitazione della libertà di espressione ed associazione, i quali, a livello internazionale, destano grave preoccupazione in ordine alla garanzia del rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

**Ritenuto che** sia necessario dare ulteriore impulso all'impegno per giungere ad una soluzione giusta e definitiva della causa di autodeterminazione della Repubblica Saharawi , anche attraverso l'azione dei vari livelli istituzionali: nazionale, regionale e comunale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. a chiedere alla Regione Toscana, che si faccia promotrice della convocazione di una Conferenza delle Regioni, al fine di portare all'attenzione del Governo Nazionale ed in ogni altra sede europea ed internazionale, l'urgenza dello svolgimento del Referendum di autodeterminazione, così come sancito dalle Nazioni Unite con propria risoluzione n°690/91;
2. ad invitare, per mezzo della summenzionata Conferenza, le altre Regioni italiane a stabilire rapporti formali di gemellaggio e cooperazione con i legittimi rappresentanti della popolazione Saharawi, allo scopo di supportare il percorso pacifico di autodeterminazione;
3. ad invitare la predetta Conferenza delle Regioni a fare pressione presso le organizzazioni internazionali all'uopo preposte, affinché la MINURSO includa fra i propri compiti quello della vigilanza sul rispetto dei diritti umani nel Sahara Occidentale, occupato dal Regno del Marocco;
4. a chiedere alla Regione Toscana, di farsi promotrice di azioni e progetti di aiuto umanitario volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione Saharawi residente nei campi di rifugiati, poiché la diminuzione degli aiuti che si sta registrando negli ultimi tempi rischia di compromettere l'azione diplomatica che la RASD sta conducendo per la soluzione pacifica della propria causa.

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

a trasmettere questo ODG ai Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale della Toscana;

a trasmettere questo ODG a tutti i Comuni della Regione Toscana gemellati e solidali con la causa saharawi

#### **I Consiglieri Comunali**

Falchini I. – Gruppo consiliare “Sinistra Italiana”

Guarducci A. – Capogruppo di “Per Sesto”

Zambini L. – Capogruppo del “Partito Democratico

Quercioli M. – Capogruppo di “Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune”

Cavallo P.P. – Capogruppo del “Movimento 5 Stelle”

Tauriello M. – Capogruppo di “Forza Italia”